CAMERA DEI DEPUTATI N. **2448**-A

DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

l'11 giugno 2025 (v. stampato Senato n. 1467)

PRESENTATO DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(**MELONI**)

E DAL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

(**GIORGETTI**)

Conversione in legge del decreto-legge 23 aprile 2025, n. 55, recante disposizioni urgenti in materia di acconti IRPEF dovuti per l'anno 2025

Trasmesso dal Presidente del Senato della Repubblica l'11 giugno 2025

(Relatore: **GIORDANO**)

NOTA: Il presente stampato contiene i pareri espressi dal Comitato per la legislazione e dalla I Commissione permanente (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) sul disegno di legge n. 2448. La VI Commissione permanente (Finanze), il 12 giugno 2025, ha deliberato di riferire favorevolmente sul disegno di legge, nel testo trasmesso dal Senato. In pari data la Commissione ha chiesto di essere autorizzata a riferire oralmente. Per il testo del disegno di legge si veda lo stampato n. 2448.

PARERE DEL COMITATO PER LA LEGISLAZIONE

Il Comitato per la legislazione,

esaminato il disegno di legge n. 2448 e rilevato che:

sotto il profilo della specificità, dell'omogeneità e dei limiti di contenuto previsti dalla legislazione vigente:

il provvedimento, composto da 2 articoli per un totale di 5 commi, non ha subito modificazioni al Senato; esso appare riconducibile, anche sulla base del preambolo, alla finalità unitaria di dettare disposizioni in tema di determinazione degli acconti sul reddito delle persone fisiche dovuti per l'anno 2025; al riguardo, la relazione illustrativa del provvedimento precisa che « con l'articolo 1, commi 1 e 2, del decreto legislativo 30 dicembre 2023, n. 216, limitatamente al periodo d'imposta 2024, sono state rimodulate le aliquote IRPEF riducendo a tre i relativi scaglioni di reddito nonché è stato innalzato il limite di reddito della *no tax area* previsto per i lavoratori dipendenti portandolo allo stesso livello di quello in vigore per i pensionati. Nello stesso articolo, al comma 4, è stato stabilito che, nella determinazione degli acconti IRPEF per i periodi d'imposta 2024 e 2025, non si dovesse tenere conto delle norme appena illustrate. Quest'ultima disposizione, in materia di acconti IRPEF, si rivela, tuttavia, incoerente relativamente agli acconti dovuti per l'anno 2025 considerando l'avvenuta stabilizzazione a regime delle misure in materia di aliquote IRPEF e di *no tax area* sopra menzionate, stabilizzazione operata con l'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio 2025). Pertanto, con l'articolo 1, comma 1, del presente provvedimento si riduce al periodo d'imposta 2024 l'ambito temporale di applicazione dell'articolo 1, comma 4, del decreto legislativo n. 216 del 2023 »;

l'analisi tecnico-normativa (ATN) e l'analisi di impatto della regolamentazione (AIR) sono state trasmesse dalla Presidenza del Consiglio dei ministri in data 8 maggio 2025;

ritiene, per la conformità ai parametri stabiliti dagli articoli 16-*bis* e 96-*bis* del Regolamento, di non avere nulla da osservare.

PARERE DELLA I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

Il Comitato permanente per i pareri della I Commissione,

esaminato il disegno di legge n. 2448, approvato dal Senato, di conversione in legge del decreto-legge 23 aprile 2025, n. 55, recante

disposizioni urgenti in materia di acconti IRPEF dovuti per l'anno 2025;

rilevato che:

il decreto-legge, composto da due articoli, circoscrive al solo periodo d'imposta 2024 l'ambito di applicazione dell'articolo 1, comma 4, del decreto legislativo n. 216 del 2023, prevedendo che la determinazione degli acconti dovuti ai fini IRPEF e relative addizionali per il periodo d'imposta 2025 sia effettuata assumendo quale imposta del periodo precedente quella ottenuta applicando le nuove aliquote e detrazioni per lavoro dipendente, introdotte dai primi due commi del medesimo decreto;

il provvedimento incrementa di 245,5 milioni di euro, per l'anno 2026, il fondo di parte corrente di cui all'articolo 1, comma 886, della legge n. 207 del 2024;

il decreto-legge dispone infine in ordine alla copertura finanziaria della modifica apportata alla disciplina degli acconti IRPEF per l'anno 2025, stabilendo che a tali oneri, valutati in 245,5 milioni di euro per l'anno 2025, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo relativo alla sistemazione contabile delle partite iscritte al conto sospeso di cui all'articolo 1, comma 519, della legge n. 213 del 2023, nonché in ordine alla copertura finanziaria degli oneri per l'anno 2026, pari a 245,5 milioni di euro, prevedendo che a questi si provveda mediante utilizzo delle maggiori entrate derivanti dall'articolo 1, comma 1, del medesimo decreto-legge;

ritenuto che, per quanto concerne il rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite:

il provvedimento risulta prevalentemente riconducibile alla competenza esclusiva dello Stato in materia tributaria ai sensi dell'articolo 117, comma 2, lettera *e)*, della Costituzione,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

19PDL0147670